

Luci e ombre su due importanti industrie in crisi

Scioperi domani e martedì per la nuova Magrini-Galileo

Un documento di FLM, CGIL, CISL, UIL - «Il governo deve muoversi subito»

ROMA — Dura presa di posizione del sindacato contro le procedure unilaterali che stanno caratterizzando la gestione dell'accordo sulla Merlin Gerin. CGIL, CISL, UIL e FLM hanno indetto lo stato di agitazione con assemblee e scioperi in tutti gli stabilimenti del gruppo Magrini-Galileo: si terranno domani e martedì. In un comunicato congiunto diffuso ieri (nel quale si sollecita anche un intervento del governo) è mandato al ministro dell'Industria, CGIL, CISL, UIL e FLM hanno giudicato «del tutto inaccettabile la procedura unilaterale attuata dalla Magrini-Galileo e dalla Merlin Gerin dopo la decisione del giudice di autorizzare il concordato nella gestione per il passaggio dei dipendenti dalla attuale alla nuova proprietà».

Nella precedente — affermava ancora FLM e confederazioni chiedendo la convocazione immediata da parte del governo di Magrini-Galileo, Merlin Gerin, Ansaldo, Bastogi e sindacati — «non viene prevista né la tutela né il futuro dei diritti sindacali e dei lavoratori e quanto un inaccettabile ricatto ai singoli dipendenti per

l'accettazione delle condizioni indicate, pena la non assunzione nella nuova Magrini Galileo».

Il governo, rilevano i sindacati in proposito, «non può assistere passivamente a quanto accade, ma deve intervenire». Il documento continua con la richiesta ai FLM e CGIL, CISL, UIL di garantire per il riempimento negli impianti dei lavoratori posti in cassa integrazione guadagni.

I sindacati criticano infine anche l'ultimatum che la Magrini-Galileo ha dato a coloro che intendono presentare le dimissioni. Si tratta di un provvedimento definito «inaccettabile» dai sindacati. «La scadenza del 28 agosto - dice la nota - indicata nelle comunicazioni della Magrini-Galileo come termine per la consegna delle dimissioni dei singoli lavoratori non può essere accettata, anche perché molti dipendenti non possono materialmente rispettare questo termine».

Per quanto riguarda le ulteriori iniziative di lotta, il coordinamento del gruppo si riunirà martedì 28 nel pomeriggio presso la sede della FLM del Veneto.

Piaggio, recupera il ciclomotore Rientrano prima 1800 sospesi

Domani il ritorno in fabbrica - L'azienda: non ci sono segni di ripresa duratura

PONTEREDA — La cassa integrazione finisce prima del previsto, ma niente illusioni - dice l'azienda - le difficoltà del mercato sono enormi e la crisi del settore persiste tenacemente. E quanto sta succedendo in questi giorni alla Piaggio, il cui stabilimento di Pontederà aveva visto nei mesi scorsi qualcosa come 3150 provvedimenti di cassa integrazione. Ieri la direzione dell'azienda che produce ciclomotori ha emesso un comunicato con il quale si avvertono 1800 dei 3150 cassintegrati che dovranno tornare al lavoro con una settimana di anticipo rispetto al previsto: vale a dire domani invece del 3 settembre come comunicato in precedenza.

La spiegazione fornita dall'azienda è legata alle pressanti richieste di mercato alle quali si deve far fronte in questo periodo. Una richiesta superiore alle attese ma — a sentire la Piaggio — legata alla contingenza e dunque priva di quelle caratteristiche di ripresa e di rilancio del settore che avrebbero potuto invece far supporre una prospettiva più duratura.

Non è la prima volta infatti che l'azienda pone l'accento sugli aspetti di crisi delle due ruote. E anche se in questa circostanza non ha voluto perdere l'occasione per strutturare gli aumenti delle ordinazioni, la linea aziendale resta quella di sempre.

Del problema dei ciclomotori, del loro mercato, delle difficoltà incontrate dopo il boom degli anni scorsi si è discusso al centro anche della polemica sul casco obbligatorio o facoltativo per i conducenti. La polemica esplose, come si ricorderà, quando la regione Emilia Romagna rese con apposita legge obbligatorio il casco per i conducenti di moto. La Piaggio si è sempre schierata contro una normativa che renda obbligatorio per tutti l'uso di questo importante accessorio. Altrimenti, diceva, si finirebbe con lo scoraggiare i giovani (mercato privilegiato per i motocicli) dall'acquisto dei ciclomotori. Nella discussione intervenne anche la FLM che — pur senza sottovalutare le possibili ripercussioni occupazionali — si pronunciò a favore di una regolamentazione intelligente e differenziata.

Iniziato con una kermesse il «meeting» di Rimini

Fra una settimana GL decide se l'America è la «terra promessa»

Dicono gli organizzatori: solo l'ultimo giorno scioglieremo l'interrogativo di fondo sugli USA «patria della libertà»

Dal nostro inviato RIMINI — L'America, anzi le Americhe sono sbarcate a Rimini. Varcato un mare in questa tenerezza fine d'estate abbastanza procellosa e attraccati gli ormeggi delle metalorche Caravelle ai padiglioni della fiera, realtà e mito americani si confrontano per otto giorni con i desideri, le passioni, gli interessi culturali-religiosi di una bella festa di giovani italiani. È il «Meeting dell'America fra i popoli», il raduno annuale di Comunione e Liberazione che, giunta alla sua quinta edizione, sta diventando una tradizione. Da ieri pomeriggio alle 18, 30 settembre: tavole rotonde, mostre, musiche, rassegne cinematografiche, alcune di notevole livello e gusto spettacolare, tenerranno di proposito, al Meeting, il «Meeting» e la sensibilità del movimento di CL, l'analisi dell'esperienza americana dalle sue radici e di rispondere all'interrogativo che il Meeting ha rivoluto: se stesso ed a tutti noi: è mai possibile, oggi, la tolleranza?

Ma perché l'America è mai il discorso sulla tolleranza? E davvero l'interesse

verso il «nuovo mondo» collocato al primo posto nel cuore dell'umanità? Ed è davvero dimostrata l'equazione: America uguale tolleranza uguale libertà? Al giornalista l'ha spiegato ieri Roberto Formigoni, leader storico di CL e nato in un'isola americana nelle liste della DC come indipendente. «Se giriamo gli occhi al mondo — dice Formigoni —, da qualunque parte guardiamo vediamo che gli spazi di libertà si vanno restringendo. Le sue critiche vanno, naturalmente, alla «repressione del dissenso nei paesi dell'Est», ma anche «alle violente dittature in America Latina e Centrale», alle limitazioni «della stessa Europa» e perfino al «crescente fenomeno di un clericalismo dominante in Occidente e nelle Chiese».

Questa è la realtà. E se — dice ancora Formigoni — «l'intolleranza domina il mondo ed indolge l'uomo che lotta per la libertà e la tolleranza», è deciso di parlare dell'America, perché essa ha incorporato il sogno della tolleranza e della libertà per intere generazioni di uomini.

Un'adesione acritica al

mito americano, inteso come «USA paese della libertà»? Una visione senza dubbi e senza incertezze, come quella contenuta nel messaggio che al «meeting», ha inviato il presidente degli Stati Uniti Reagan (oltre a lui hanno scritto al raduno di CL il Papa, Pertini ed il governatore di New York Mario Cuomo)? No, dice Formigoni. «Se esistono valori nell'esperienza americana che oggi appartengono al patrimonio comune di tutti noi e che vogliamo conservare, come la libertà formale, la concezione dell'indipendenza di ogni singolo uomo, esistono però anche limiti e contraddizioni». La libertà non è per tutti (negri, indiani, minoranze di lingua ispanica, ecc.), spesso essa si è tradotta in un individualismo che ha reso la vita alienata, è nato un conformismo di massa per certi aspetti più oppressivo di antiche tirannie».

Il «meeting» è un'occasione per riflettere sulle «grandezze ed i limiti dell'esperienza americana». Ma anche sui valori universali di libertà e di tolleranza, poiché, conclude Formigoni, «l'America pare essere il nostro futuro, col suo bene e col suo male: la terra in cui la modernità dispiega più che altrove in modo più potente i propri valori e disvalori, esportandoli poi ovunque».

Discutere sull'America, insomma, per discutere sul futuro del mondo. Il tema è ambizioso e non privo di ambiguità: forse non è nuovo in assoluto, ma sicuramente lo svolgimento, cioè le tavole rotonde di partecipazione a un gruppo nutrito di intellettuali europei, statunitensi e sudamericani, per sapere in quale senso il movimento di CL scioglierà l'interrogativo e di dirà se la tolleranza sarà o non sarà possibile. Formigoni e gli altri suoi amici assicurano che non è un interrogativo retorico: scioglieremo, dicono, la riserva sabato prossimo, durante l'ultimo dibattito.

Intanto la festa ha preso avvio, in sintonia con lo stile americano, con una kermesse canzonettistico-sportivo-spettacolare: all'aperto di Santa Monica composta da gare motociclistiche, esibizioni di pattuglie aeree acrobatiche, cacciatori, paracadutisti e l'orchestra jazz di Lino Fatrucci.

In serata, per i padiglioni delle mostre (ce ne sono più di venti alcune delle quali veramente molto belle, dal tempio azteco di Città del Messico a Simone Bolívar, dal barocco latino-americano all'antico popolo Anasazi dell'America sud occidentale, dalla grafica sudamericana ai gesuiti in Paraguay) il «meeting» ha giocato la sua prima carta: la tavola rotonda sulla «terra promessa».

Ino Iselli

Arrestato Santapaola, nipote del «boss» mafioso latitante

CATANIA — Salvatore Santapaola, 26 anni, nipote del presunto «boss» Nitto (latitante, implicato tra l'altro nel delitto Dalla Chiesa), è stato arrestato dalla polizia a Catania. Era ricercato, su ordine di cattura della procura della Repubblica, per rapina aggravata e detenzione illegale di arma. Secondo l'accusa, Salvatore Santapaola avrebbe partecipato con due complici, un mese fa, alla rapina di un «Tir».

Incendio in un mobilificio a Todi Settecento milioni di danni

PERUGIA — Ammontano a settecento milioni di lire i danni di un incendio che ha devastato l'altra notte il mobilificio «Ezio Belli» a Izzalini di Todi. Lo stabilimento, che si estende su una superficie di oltre 600 metri quadri, è stato pressoché distrutto dal fuoco. È crollato il tetto e le strutture portanti sono state seriamente danneggiate. Sensibili danni hanno riportato i macchinari, il prodotto finito e in lavorazione. L'incendio ha seriamente danneggiato anche uno stabilimento elettrotecnico adiacente al mobilificio. Per domare le fiamme sono intervenute squadre di vigili del fuoco di Perugia, Foligno e Terni, che hanno lavorato per tutta la notte. Sono ancora sconosciute le cause dell'incendio, che si è sviluppato nella tarda serata di venerdì durante un violento temporale. Ieri mattina l'edificio è stato puntellato per evitare crolli.

Una moneta di argento da 500 lire per celebrare le Olimpiadi

ROMA — La XXIII Olimpiade di Los Angeles verrà celebrata dalla Zecca italiana con una nuova moneta d'argento da lire 500. Un decreto del Presidente della Repubblica pubblicato ieri sulla «Gazzetta Ufficiale» fissa le caratteristiche del nuovo conio, il prezzo di vendita e i termini per la prenotazione. La moneta avrà un diametro di 29 millimetri, un peso di 11 grammi e un titolo di 835 millesimi d'argento. Sul dritto sarà rappresentato un profilo femminile simbolo della Repubblica sovrastato dalla fiaccola olimpica. Sul rovescio tre atleti. La moneta potrà essere prenotata entro il 25 ottobre al prezzo di 20 mila lire, direttamente presso il Poligrafico.

Proposta la costituzione di un parco naturale ad Ischia

NAPOLI — L'istituzione di un parco naturale per l'Isola di Ischia che salvaguardi la parte centrale dell'isola costituita dal Monte Epomeo (799 metri) e dalle colline circostanti, viene proposta dall'associazione Italia Nostra che presenterà un progetto completo alla Regione Campania. Italia Nostra intende elaborare, unitamente al WWF, alle associazioni protezionistiche e agli organismi culturali un progetto di massima di parco naturale impostato su basi rigorosamente scientifiche, con la collaborazione di studiosi locali e nazionali, che possa essere incluso con priorità nel programma di istituzione dei parchi della Regione Campania.

Naria: la Procura di Trani si oppone alla scarcerazione

TRANI — La Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani ha espresso parere negativo sulla concessione degli arresti domiciliari a Giuliano Naria, ritenuto insieme ai brigatisti Francesco Piccioni e Bruno Seghetti uno dei principali responsabili della rivolta nel supercarcere di Trani del 29 e 30 dicembre '80. A quanto si è saputo, l'opposizione della Procura — comunicata alla Sezione feriale del Tribunale alla quale spetta la decisione sulla concessione del beneficio al detenuto — è motivata, in cinque cartelle dattiloscritte, con la particolare serietà di Naria, la possibilità che la scarcerazione ne faciliti la fuga e con l'opinione che l'anomalia mentale neurodepressiva da cui è affetto l'imputato possa essere curata anche in stato di detenzione.

Banditi aggrediscono una coppia Lui reagisce, lo ammazzano

NAPOLI — Si è concluso tragicamente un tentativo di rapina ad una coppia sorpresa in una automobile alla periferia di Ercolano. L'uomo, Angelo Liccardi, 27 anni, di Torre del Greco, è stato ucciso a colpi di pistola da tre banditi che hanno tentato di rapinare lui e la sua ragazza. La vittima era in compagnia di Caterina Di Stasio, 20 anni, di Torre del Greco, quando tre rapinatori si sono avvicinati allo sportello, armi in pugno e a viso scoperto, intimando alla coppia di consegnare danaro e alcuni oggetti d'oro. Il giovane ha tentato di fuggire, mettendo in moto l'auto, ma uno dei tre rapinatori ha sparato colpo dolo mortalmente.

Delta Sider, tagli alla produzione Allarme per l'impianto di Aosta

AOSTA — Consistenti e definitivi tagli produttivi nel settore degli acciai da costruzione, con conseguente esclusivo utilizzo dello stabilimento di Aosta per gli acciai speciali, sarebbero previsti nei nuovi piani predisposti dalla direzione aziendale della Nuova Sias (dal 1° ottobre prossimo Delta Sider), superando unilateralmente gli accordi raggiunti con le organizzazioni sindacali nello scorso mese di marzo.

È quanto hanno affermato ieri Fim e consiglio di fabbrica, estendendo in una conferenza stampa vive preoccupazioni per il futuro della fabbrica e il miglioramento della situazione di mercato e i riscontri positivi dei primi sei mesi dell'84: la produttività accresciuta del 10 per cento, con l'aumento da 18 a 20 tonnellate per ore-uomo e una previsione di riduzione del passato per l'anno in corso da 23 a 7 miliardi, nonostante le sempre elevate spese generali. Non è

ne, un impianto nuovo e in piena efficienza. Secondo la Fim, il consiglio di fabbrica il taglio produttivo sarebbe di 60 mila tonnellate in meno di acciai da costruzione sulle 252 mila previste per l'intero 1984: la produzione di «billette», che rappresenta per l'azienda un fatturato di 50 miliardi l'anno, su un totale di 230 miliardi, e assicura un buon margine di contribuzione, verrebbe spostata altrove e potrebbe anche essere destinata ad aziende che non fanno parte del gruppo, quindi a privati. La Nuova Sias avrebbe predisposto tutto questo senza tenere in alcun conto il miglioramento della situazione di mercato e i riscontri positivi dei primi sei mesi dell'84: la produttività accresciuta del 10 per cento, con l'aumento da 18 a 20 tonnellate per ore-uomo e una previsione di riduzione del passato per l'anno in corso da 23 a 7 miliardi, nonostante le sempre elevate spese generali. Non è

con il decremento dei volumi produttivi, l'immobilità cambiamento di produzione o la compressione dei livelli occupazionali che si risana l'azienda, sostiene il sindacato, ma attraverso una programmazione razionale e una gestione più ordinata degli impianti e del personale che sin qui è mancata. Lo dimostrano anche i continui rinvii nella risoluzione della questione energetica le cui conseguenze non tarderanno a farsi sentire: a settembre infatti la centrale elettrica di Chavonne passerà all'Enel e verranno meno anche i risparmi fin qui realizzati con l'auto produzione d'energia da parte della Nuova Sias.

Allo scopo di chiarire e valutare le reali intenzioni dell'azienda le organizzazioni sindacali chiederanno quanto prima incontri con l'amministratore delegato della Nuova Sias, Wieland Walcher, e, a livello politico, con la Giunta regionale e i partiti.

Alida Calligaris

Il più probabile sembra essere quella del monopolio. Felici sta studiando la possibilità di fare la giunta anche senza avere ricomposto tutte le divisioni interne al suo partito. Si parla di una compagnia che vedrà riconfermati gli attuali otto assessori di presenza nella amministrazione Insalaco che prevede l'insediamento dei cinque membri del direttivo del gruppo consiliare.

Tutto resta in alto mare mentre i dirigenti democristiani temono lo scioglimento anticipato del consiglio. Se entro la prossima settimana Palermo non avrà una nuova amministrazione l'assessore regionale agli enti locali ha già annunciato l'inizio delle procedure di scioglimento del consiglio. La DC inoltre non vuole arrivare al 3 settembre, secondo anniversario della uccisione del generale Dalla Chiesa con una città senza amministrazione. A questo punto c'è chi avanza l'ipotesi di eleggere una giunta a breve termine; anche della durata di una sola settimana.

Mario Azzolini

La Borsa

QUOTAZIONE DEI TITOLI FRA I PIÙ SCAMBIATI

Titoli	Venerdì 17/8	Venerdì 23/8	Variazioni in lire
Fiat	4.610	4.581	- 29
Rinascente	468	470	+ 2
Mediobanca	64.900	64.880	- 20
RAS	48.450	49.700	+1.250
Italmobiliare	40.000	40.200	+ 200
Generali	34.000	34.210	+ 210
Edison	1.197	1.248	+ 49
Olivetti	5.941	5.980	+ 39
Pirelli SpA	1.947	1.915	- 32
SNIA BPD	1.820	1.845	+ 25

Le quotazioni riguardano solo i titoli ordinari

Berlusconi porta in alto (+15,4%) le «Mondadori»

MILANO — La notizia del probabile passaggio di «Retequattro» dalla Mondadori a Berlusconi ha movimentato quest'ultima settimana di limitata attività dovuta al periodo feriale. Sia le azioni ordinarie della Mondadori che le privilegiate hanno subito un notevole incremento del 15,4%; per le ordinarie e del 11,7%; per le privilegiate. Più in generale la Borsa conferma la propria ripresa, pur in presenza di un mercato che non trascura di mettere a segno realizzazioni per monetizzare subito i buoni risultati acquisiti. Oltre a quelli della Mondadori si è sviluppato un certo interesse per i titoli telefonici e per alcuni titoli industriali.

Tra i valori del gruppo FIAT ulteriori spunti al rialzo hanno registrato le IFIL (+5,8); Magneti Marelli (+3,2%), Giraldini (+1,7%), SNIA (+1,3%). Una ulteriore novità è rappresentata dal positivo comportamento della Toro che ha fatto registrare un progresso del 2,5% a differenza della società che si attendeva un rialzo in vista del consiglio di amministrazione della Centrale, convocato per il 4 settembre, si fa più consistente la possibilità di una fusione col Nuovo Banco Ambrosiano. Sull'onda di questa prospettiva la Centrale risparmio ha fatto registrare una crescita del 2,5%.

Per quanto riguarda le prospettive generali della Borsa alla ripresa di autunno gli addetti ai lavori si mostrano prudentemente ottimisti. Secondo il prof. Giorgio Tagli, presidente del consiglio nazionale dell'Ordine degli agenti di cambio e delle prospettive della Borsa sembrano positive, pur con differenziazioni fra i titoli, anche se occorrerà fare attenzione a come si muoveranno i tassi di interesse e quindi il costo del danaro. Più cauto è invece il parere di altri esperti secondo i quali la Borsa, nelle prossime settimane e nei prossimi mesi, risulterà intonata in maniera soltanto moderatamente positiva e comunque con maggiori possibilità per i valori industriali, mentre assicurativi, immobiliari, finanziari e bancari non dovrebbero essere eccessivamente gratificati.

Va comunque rammentato che il rialzo in Borsa è in atto da qualche tempo soprattutto per certi valori.

Dalla nostra redazione

PALERMO — Lunedì sarà una giornata decisiva per le vicende della lunga battaglia interna alla Democrazia Cristiana palermitana e che ha come posta in gioco le sorti del comune. Nella mattinata a Sala delle Lapidi è prevista la riunione del gruppo consiliare, mentre nel pomeriggio si incontreranno i capi correnti della pattuglia degli aventiniani. Mentre si aspettano nuove prese di posizione da parte degli altri partiti di maggioranza, si fanno sempre più intensi i contatti, le riunioni, i vertici in vista del consiglio comunale di martedì convocato dal sindaco Camilleri. Il ritorno di Palermo dopo un breve periodo di ferie del commissario Carlo Felici, non sembra aver portato sostanziali novità nella ingarbugliata situazione interna al gruppo DC. Poche speranze di soluzione alla crisi vengono dal documento diffuso ieri dai consiglieri comunali dissidenti che fanno capo alle correnti dotate. Forse nuove, amici di De Mita e Nuove cronache.

«Fino ad oggi non abbiamo

Palermo, martedì il consiglio

Sette giorni ai dc per fare la giunta

Questa sembra la decisione dell'assessorato regionale agli enti locali

ricontrato attività di partito intesa a ricostruire l'unità del gruppo consiliare — si legge nel documento — per consentire l'elezione della giunta municipale. Ribadiamo quindi con fermezza la posizione politica espressa con un precedente documento. Nelle attuali condizioni l'ipotesi di una giunta monocolore non risponde ai legittimi casi alle aspettative ed alle esigenze della città».

In pratica gli aventiniani si

propongono la necessità di arrivare ad un'azzerramento dell'attuale situazione con le dimissioni del sindaco Camilleri e la ricostituzione di una giunta a cinque. La maggioranza del gruppo, andreettiani, dorotei, ciacianimiani, non è intenzionata a raccogliere questa proposta. Nonostante le affermazioni dell'on. Felici secondo cui la DC palermitana non ha rinunciato a dare vita ad una giunta pentapartita, la soluzione

più probabile sembra essere quella del monopolio. Felici sta studiando la possibilità di fare la giunta anche senza avere ricomposto tutte le divisioni interne al suo partito. Si parla di una compagnia che vedrà riconfermati gli attuali otto assessori di presenza nella amministrazione Insalaco che prevede l'insediamento dei cinque membri del direttivo del gruppo consiliare.

Tutto resta in alto mare mentre i dirigenti democristiani temono lo scioglimento anticipato del consiglio. Se entro la prossima settimana Palermo non avrà una nuova amministrazione l'assessore regionale agli enti locali ha già annunciato l'inizio delle procedure di scioglimento del consiglio. La DC inoltre non vuole arrivare al 3 settembre, secondo anniversario della uccisione del generale Dalla Chiesa con una città senza amministrazione. A questo punto c'è chi avanza l'ipotesi di eleggere una giunta a breve termine; anche della durata di una sola settimana.

Mario Azzolini

Biblioteca balneare nel container; una iniziativa della Provincia di Genova contro la pigrizia del turista

Il bagnante non va al libro? Portiamoglielo

Il nostro servizio BOGLIASCO — L'idea sembra un po' maomettana: se il bagnante non viene al libro, portiamoglielo. In spiaggia. Dal 18 luglio al 20 settembre la Provincia di Genova ha quindi organizzato un servizio di prestito a ridosso degli stabilimenti balneari di tre piccoli centri rivieraschi: Cogoleto, dal 18 luglio al 7 agosto, Bogliasco sino al 28 di questo mese e poi Camogli nei primi venti giorni di settembre.

Il servizio è ospitato in un «container» che viene posato in luogo ombroso accanto al mare. Qualche poltroncina pieghevole di stoffa per invitare ad una

sosta più tranquilla, il tavolino per il bibliotecario e si spalana uno dei lati del grosso parallelepipedo di legno. Di fronte, sugli scaffali, circa duecento volumi: classici, narrativa, gialli, fantascienza, volumi per ragazzi e bambini, libri tedeschi, francesi e inglesi. La gente entra, curiosa, sceglie il volume che interessa, compila un cartellino e se ne va col libro, che dovrà riportare al massimo entro sette giorni.

Qual è il mitico «libro da spiaggia»? A Cogoleto sono stati dati in prestito circa 600 volumi. «I più richiesti — spiegano Mirko, Laura e Gabriella che

lavorano a turno come bibliotecari — sono i gialli, molta fantascienza e romanzi. Soprattutto Biagi e De Crescenzo. Il più letto di tutti è la «Storia della filosofia greca» di De Crescenzo». I ragazzi leggono Conrad e Melville, libri di divulgazione scientifica. I fumetti sono letti piuttosto dai genitori.

Difficile del resto poter generalizzare. La scelta delle letture è fatta dal bagnante sulla base di chi aveva già fatto una scelta per lui proponendogli i duecento titoli dai quali era stata depennata rigorosamente tutta la saggiistica. «Generalmen-

te la gente curiosa da sola e si sceglie il libro — dice Mirko —; pochi chiedono consigli e in questo caso al massimo chiedono «un libro divertente». C'è anche chi arriva con idee ben precise. Un ragazzo voleva Svetonio, non c'era e se ne è andato con un libro di Asimov».

C'è chi si porta in spiaggia Ken Follett e Harold Robbins, Piero Chiara o la Bellonci. Pochi i curiosi di poesia e scelte molto circoscritte: il Belli e Loreca. C'è anche chi si è sbarcato la lettura di un romanzo fumme intimista come «Vita e destino» di Vassilii Crossman. Duemila pa-

gine e mezzo chilo di peso. Come avrà fatto a tenerlo sulla sdraio? A disposizione dei bagnanti ci sono anche cartoline per esporre critiche e valutazioni. Le valutazioni sono tutte positive e la critica, quasi costantemente ripetuta, è: «Perché solo d'estate?». C'è anche l'episodio di una signora che ha scritto: «Sono una vecchia maestra in pensione, entusiasta di questa vostra iniziativa nuova, utile. Per dimostrarvi il mio entusiasmo vi regalo questo libro».

L'iniziativa della Provincia ha avuto quindi successo e testimonia l'e-

sistenza di una richiesta di lettura abbastanza consistente. C'è uno strato di gente che usa il libro come passatempo, proprio come usa il televisore, non vuole o non può permettersi di spendere 15/20 mila lire al mese per acquistare volumi che una volta letti non servono più ma sarebbe molto contenta se potesse prenderli in prestito. Biblioteca come «fast food» quindi e ben venga. Perché un libro tira l'altro e può darsi che chi abbia letto i filosofi greci secondo De Crescenzo sia invogliato a cercarseli in prima persona.

Paolo Saletti

Lotto

DEL 26 AGOSTO 1984

Bari	78	74	63	25	36	2
Cagliari	73	77	50	68	65	2
Firenze	21	79	56	59	41	1
Genova	27	6	79	73	24	1
Milano	77	9	23	12	37	2
Napoli	44	36	69	42	79	X
Palermo	2	67	24	59	22	1
Roma	78	80	56	58	7	2
Torino	73	22	77	65	82	2
Venezia	67	62	76	68	61	2
Napoli II						X
Roma II						X

LE QUOTE:
 ai punti 12 L. 18.856.000
 ai punti 11 L. 499.100
 ai punti 10 L. 50.800

Direttore EMANUELE MACALUSO
 Condirettore ROMANO LEDDA
 Vice direttore PIERO BORGHINI

Direttore responsabile Giuseppe F. Mennella

Editrice S.p.A. «l'Unità»

Tipografia T.E.M. Via dei Taurini, 19 00185 Roma - Tel. 49.50.351

Iscrizione al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma

Iscriz. come giornale murale nel Registro del Trib. di Roma n. 4555

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Milano, viale Fulvio Testi, 75 - CAP 20100 - Telefono 6440 - ROMA, via dei Taurini, 19 - CAP 00185 - Telefono 4.95.03.51-2-3-4-5 4.95.12.51-2-3-4-5

Katia ed Enzo Rondolini, nell'impossibilità di farlo personalmente, esprimono il loro commosso ringraziamento a compagni, amici, conoscenti che hanno voluto partecipare al loro grande dolore per la prematura scomparsa della loro adorata

ANGELA ZONCA RONDOLINI

ec in sua memoria sottoscrivono una tassa della 100 mila lire per «l'Unità».

Torino, 26 agosto 1984

Daniela e Giovanni partecipano al dolore di Enzo e Katia per la prematura scomparsa di

ANGELA ZONCA RONDOLINI

Si sono svolti nei giorni scorsi con larga partecipazione di popolo i funerali del compagno

ANGELO COMAR

Nel 1935 segretario della Federazione socialista clandestina del PCI, venne condannato a 16 anni di carcere. Uscito dal carcere pur minato nel fisco partecipò in qualità di dirigente, alla Resistenza nel Monfalconese. Nella triste circostanza il fratello, la sorella ed i nipoti sottoscrivono lire 340.000 per l'Unità.

Genova, 26 agosto 1984

Ricorre in questi giorni il 9° anniversario della scomparsa del compagno

ANGELO SCARONE

I figli per onorare la memoria sottoscrivono L. 60.000 per l'Unità

Svona, 26 agosto 1984

Nel terzo anniversario della scomparsa del compagno

NAIRA HUMAR

il marito Miro la ricorda, e per onorarla la memoria ha sottoscritto 30.000 lire pro Unità

Nel sesto anniversario della morte del compagno

UMBERTO MORETTO

lo ricordano con immutato affetto i familiari, gli amici e i compagni della sezione del PCI di Orago

Venezia, 26 agosto 1984

Nel trigesimo della scomparsa della ma indimenticabile compagna

CARLA

assieme ai nostri figli Donato e Duccio, la ricordo a quanti le vollero bene, sottoscrivendo per la stampa comunista, come Lei avrebbe voluto Giuliano Bianchi.

Firenze, 26 agosto 1984

In occasione del trigesimo della scomparsa di

CARLA BIANCHI

Giuseppe Becattini e Renaldo Cianferoni sottoscrivono 200 mila lire per «l'Unità».

Firenze, 26 agosto 1984

Nel ricordo di

CARLA MANNINI

IN BIANCHI

Enrico e Franca Gotti versano 100 mila lire per la stampa comunista

Firenze, 26 agosto 1984

Nel trigesimo della scomparsa di

OSVALDO

Annamaria e Franco Camarlinghi ringraziano ancora tutti i compagni per la loro affettuosa partecipazione e sottoscrivono 300 mila lire per «l'Unità».

Firenze, 26 agosto 1984

Nel quarto anniversario della scomparsa della compagna

VITTORIA SIRI

In Sciutto

il marito Renato e i figli Stello e Diego, la mamma Amalia e i parenti tutti, la ricordano con affetto a quanti l'hanno conosciuta e amata in sua memoria sottoscrivono 100 mila lire per «l'Unità».

Ovada, 26 agosto 1984

A un anno dalla morte del compagno

UBALDO ARRIGNI

la moglie Gena la ricorda con affetto i compagni ed amici del Ruffino, sottoscrivendo 50.000 lire per «l'Unità».

La Spezia, 26 agosto 1984